
Subject: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Archaeopteryx](#) on Sun, 23 Jan 2011 13:15:48 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

L'ho appena installato perch   devo ammettere di essere stato sconfitto da Debian - ma non finir   qui :D perch   mi serve - e ho pensato che con un'altra distribuzione sarebbe andata bene. Direi che potrei mettere il mio modesto voto di novizio nell'urna di Mandriva, nel caso altri lurkassero e fossero indecisi; ha riconosciuto immediatamente tutto l'hardware, mi ha connesso in rete eccetera. L'interfaccia    ottima (non ricordo quale ho scelto ma    quella con la barra in basso che somiglia a Windows) e per ora pare una meraviglia.

Ma ho postato anche perch   volevo ringraziare tutti quelli che hanno tentato di darmi una mano con Debian; ho messo da parte i post e ci riprover  , visto che vorrei una distribuzione ultrastabile a 64 bit per virtualizzare, e penso che Mandriva sia un buon entry point.

BTW per ora non rompe le scatole come faceva ubuntu...

Grazie ancora a tutti!

Apx.

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Fandango](#) on Sun, 23 Jan 2011 13:19:45 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il giorno Sun, 23 Jan 2011 14:15:48 +0100

Archaeopteryx <cor.bonukFANCULOSPAM@libero_NOMAIL_.it> ha scritto:

> BTW per ora non rompe le scatole come faceva ubuntu...

ma Ubuntu non rompe le scatole :-D

--

senza firma

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Archaeopteryx](#) on Sun, 23 Jan 2011 13:30:10 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/01/2011 14:19, Fandango ha scritto:
> Il giorno Sun, 23 Jan 2011 14:15:48 +0100
> Archaeopteryx<cor.bonukFANCULOSPAM@libero_NOMAIL_.it>
> ha scritto:
>
>> BTW per ora non rompe le scatole come faceva
>> ubuntu...
>
> ma Ubuntu non rompe le scatole :-D
>

Veramente a suo tempo mi rese la vita informatica insopportabile riportandomi ai peggiori incubi con Vista (con cui, sottolineo, dovevo interfacciarmi per sistemare i PC degli amici): per ogni minima operazione occorreva autenticarsi come root e alla fine l'ho disinstallato; forse Ã cambiato qualcosa da un anno fa, non so.

Sono sicuro che se fossi stato piÃ smanettoso avrei potuto facilmente configurarlo diversamente ma almeno agli inizi, un SO dovrebbe dare una mano all'utente...

ciao!

Apx

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [dross](#) on Sun, 23 Jan 2011 13:56:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/01/2011 14:15, Archaeopteryx ha scritto:

>
> BTW per ora non rompe le scatole come faceva ubuntu...
>
> Grazie ancora a tutti!
>
> Apx.
>

verÃ, Ã la distro del niubbo che non vuole troppa roba, ma mi pare che abbia troppo approccio da gui (nel senso che certe cose da terminale non le ho trovate immediatamente) e quindi non Ã il top per imparare, ma non l'ho usata abbastanza

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [mallin.shetland](#) on Sun, 23 Jan 2011 14:50:07 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

AddÃ¬ domenica 23 gennaio 2011 14:19 Fandango scrisse:

> ma Ubuntu non rompe le scatole :-D

LOL Questa la mandiamo a la sai l'ultima.

PS temo che sia vecchia, molto vecchia ;-)

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [mallin.shetland](#) on Sun, 23 Jan 2011 15:01:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

AddÃ¬ domenica 23 gennaio 2011 14:15 Archaeopteryx scrisse:

> ... Direi che potrei mettere il mio
> modesto voto di novizio nell'urna di Mandriva, nel caso
> altri lurkassero e fossero indecisi; ha riconosciuto
> immediatamente tutto l'hardware, mi ha connesso in rete
> ...

Nonostante io stia usando una Mandriva nonostante che abbia uno dei migliori sistemi di riconoscimento hardware, nonostante abbia i repository piÃ¹ completi, nonostante sia una distribuzione facile I principianti ha molti gravi punti oscuri, per i quali non la sto piÃ¹ installando.

- 1) Ã^ molto facile per i principianti
- 2) TENDE AD IMITARE WINDOWS
- 3) La societÃ sta passando dei guai finanziari
- 4) il sistema di pacchettizzazione tende a trascurare le versioni e non supporta gli aggiornamenti per versioni vecchie (e per vecchia intendo la versione dell'anno scorso)

Soprattutto per l'ultimo punto non la sto installando: i richiede un aggiornamento continuo e rende difficile i backporting: se trascuri uno o due aggiornamenti sei costretto a reinstallare tutto il sistema daccapo.

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Fandango](#) on Sun, 23 Jan 2011 17:16:06 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il giorno Sun, 23 Jan 2011 15:50:07 +0100

"mallin.shetland" <nobody@nowhere.es> ha scritto:

> AddÃ¬ domenica 23 gennaio 2011 14:19 Fandango scrisse:

>

>

> > ma Ubuntu non rompe le scatole :-D

>

> LOL Questa la mandiamo a la sai l'ultima.

>

> PS temo che sia vecchia, molto vecchia ;-)

>

>

io non ho avuto il minimo problema con il nuovo pc

--

senza firma

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Fandango](#) on Sun, 23 Jan 2011 17:17:05 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il giorno Sun, 23 Jan 2011 14:30:10 +0100

Archaeopteryx <cor.bonukFANCULOSPAM@libero_NOMAIL_.it> ha scritto:

> per ogni minima operazione occorreva

> autenticarsi come root

bastava loggarti come root e non ti chiedeva piÃ¹ nulla

--

senza firma

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Copyleft](#) on Sun, 23 Jan 2011 17:34:29 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Fandango wrote:

>> per ogni minima operazione occorreva

>> autenticarsi come root

Falso.

>
> bastava loggarti come root e non ti chiedeva piÃ¹ nulla

Questo la dice lunga sulla tua preparazione...
Nel caso non l'avessi notato, una distribuzione linux e' *MOLTO* diversa da windows, quindi e' bene domandarsi "perche' non mi viene proposto di loggarmi come root di default?"

Proprio non ci arrivi he?

--
last-kernel-inside

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Archaeopteryx](#) on Sun, 23 Jan 2011 20:43:34 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/01/2011 18:17, Fandango ha scritto:
> Il giorno Sun, 23 Jan 2011 14:30:10 +0100
> Archaeopteryx<cor.bonukFANCULOSPAM@libero_NOMAIL_.it>
> ha scritto:
>
>> per ogni minima operazione occorre autenticarsi
>> come root
>
> bastava loggarti come root e non ti chiedeva piÃ¹ nulla
>

Veramente Ã¨ la prima cosa che ho provato a fare, ma senza riuscirci.

E detto come nota a margine, se anche ora sono riuscito a installare debian, non me lo permette manco lui. Per editare il file di configurazione di grub ho dovuto aprire terminale root, cambiargli il proprietario, modificarlo e restituirlo a root. So bene che ha la sua logica e lo capisco, ma al momento Ã¨ noioso e per me, in questo momento mandriva Ã¨ l'unica distribuzione da cui non mi sono sentito "respinto" da un comportamento poco user-friendly...

ciao!

Apx.

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Copleft](#) on Sun, 23 Jan 2011 21:20:21 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Archaeopteryx wrote:

> Veramente Ã la prima cosa che ho provato a fare, ma senza
> riuscirci.

Indovina perche'.

>
> E detto come nota a margine, se anche or ora sono riuscito
> a installare debian, non me lo permette manco lui.

Come sopra.

Le distribuzioni tendono a scoraggiare il login grafico come root,e le ragioni sono molte,la principale e' evitare che il "fenomeno" di turno possa fare danni irreparabili tramite un mouse,andando poi ad urlare ai 4 venti che linux fa' schifo,non puoi fare una mazza,e altre scemenze del genere.

> Per
> editare il file di configurazione di grub ho dovuto aprire
> terminale root, cambiargli il proprietario, modificarlo e
> restituirlo a root.

Usare sudo,gksu,kdesu pareva brutto? a parte il fatto che potevi tranquillamente editare qualsiasi file da shell,apri un terminale qualsiasi digita su - (INVIO) password di root,ora puoi usare vi,vim,emacs,nano esempio "nano /etc/resolv.conf" senza virgolette naturalmente,oppure sempre da terminale ma come utente "kdesu kwrite /etc/resolv.conf",lo stesso con sudo,gksu,questo mi/vi permette di non fare *MAI* login come root,non serve,non serve *MAI*,io utilizzo archlinux,slackware,debian e non faccio *MAI* login come root,sono un mago? no,ho studiato/cercato la soluzione (5 minuti di google).

> So bene che ha la sua logica e lo
> capisco, ma al momento Ã noioso e per me, in questo
> momento mandriva Ã l'unica distribuzione da cui non mi
> sono sento "respinto" da un comportamento poco
> user-friendly...

Spassionatamente,usi/usate linux da 5 minuti e gia' vi sentite in grado di fare delle critiche,cominciate a studiarlo e ad usarlo nel modo corretto (non alla windows) e vedrete che e' anni luce avanti rispetto agli OS

commerciali...

PS consiglio caldamente di fare pratica con vim,io uso solo quello per configurare le mie distro.

PPSS nelle *buntu root non ha password,in 10 secondi potete dargliene una.

--
last-kernel-inside

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [dross](#) on Sun, 23 Jan 2011 22:05:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 01/23/2011 10:20 PM, Copyleft wrote:

>
> Usare sudo,gksu,kdesu pareva brutto? a parte il fatto che potevi
> tranquillamente editare qualsiasi file da shell,apri un terminale qualsiasi
> digita su - (INVIO) password di root,ora puoi usare vi,vim,emacs,nano
> esempio "nano /etc/resolv.conf" senza virgolette naturalmente,oppure sempre
> da terminale ma come utente "kdesu kwrite /etc/resolv.conf",lo stesso con
> sudo,gksu,questo mi/vi permette di non fare *MAI* login come root,non
> serve,non serve *MAI*,io utilizzo archlinux,slackware,debian e non faccio
> *MAI* login come root,sono un mago? no,ho studiato/cercato la soluzione
> (5 minuti di google).

anche se la sessione di root (x slack) ti consente un po' di smanettamenti preliminari all'uso che post-installazione servono come il pane. perÃ² le distribuzioni "niubbofile" (anche se fedora non Ã¨ niubbofila di primo acchitto x esempio), non lo consentono facilmente per evitare cappelle controproducenti. ma opensuse che forse vuole somigliare in questo a windows per accattivarsi i microsoftisti lo fa. certo, yast2 con una sola immissione della password ti apre una serie di opportunitÃ devastanti, quindi ha poco senso nascondere root. la cosa seccante (per alcune distro) Ã¨ non avere sudo di default nel primo utente creato, che di solito Ã¨ quello dell'"amministratore" della macchina

>
>> So bene che ha la sua logica e lo
>> capisco, ma al momento Ã¨ noioso e per me, in questo
>> momento mandriva Ã¨ l'unica distribuzione da cui non mi
>> sono sento "respinto" da un comportamento poco
>> user-friendly...

>
> Spassionatamente,usi/usate linux da 5 minuti e gia' vi sentite in grado di
> fare delle critiche,cominciate a studiarlo e ad usarlo nel modo corretto
> (non alla windows) e vedrete che e' anni luce avanti rispetto agli OS
> commerciali...
>
> PS consiglio caldamente di fare pratica con vim,io uso solo quello per
> configurare le mie distro.
>
> PPSS nelle *buntu root non ha password,in 10 secondi potete dargliene una.
>
>

ma ha senso una pw di root per un pc da cameretta?

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Copyleft](#) on Sun, 23 Jan 2011 22:54:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

dross wrote:

>> PPSS nelle *buntu root non ha password,in 10 secondi potete dargliene
>> una.
>>
>>
>
> ma ha senso una pw di root per un pc da cameretta?

Ha senso rm -rf /* ?

--
last-kernel-inside

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Andrea B.](#) on Sun, 23 Jan 2011 23:35:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/01/2011 22:20, Copyleft ha scritto:

> Spassionatamente,usi/usate linux da 5 minuti e gia' vi sentite in grado di
> fare delle critiche

Parole sante

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [dross](#) on Mon, 24 Jan 2011 06:38:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 01/23/2011 11:54 PM, Copyleft wrote:

> dross wrote:
>
>
>>> PPSS nelle *buntu root non ha password,in 10 secondi potete dargliene
>>> una.
>>>
>>>
>>
>> ma ha senso una pw di root per un pc da cameretta?
>
> Ha senso rm -rf /* ?
>

e pensi che una pw diversa da quella dell'utente riesca davvero a fermare tutto questo? :-D
un mio amico programmatore mi ha raccontato che un suo collega l'ha fatto *al lavoro*, x dire che certe cose sono relativissime
cmq se si leggessero le cose che vengono chieste durante l'installazione del s.o. o dei pacchetti (quelle poche volte che un pacchetto vuole essere configurato durante l'installazione), molti discorsi neanche verrebbero fatti

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [ValeRyo Saeba](#) on Mon, 24 Jan 2011 06:55:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Copyleft" <Copyleft@fasullo.org> ha scritto nel messaggio
news:4d3c9b98\$0\$6839\$5fc30a8@news.tiscali.it

>> So bene che ha la sua logica e lo
>> capisco, ma al momento è noioso e per me, in questo
>> momento mandriva è l'unica distribuzione da cui non mi
>> sono sento "respinto" da un comportamento poco
>> user-friendly...
>
> Spassionatamente,usi/usate linux da 5 minuti e gia' vi sentite in
> grado di fare delle critiche,cominciate a studiarlo e ad usarlo nel
> modo corretto (non alla windows) e vedrete che e' anni luce avanti
> rispetto agli OS commerciali...

Però con questa logica non si capisce mai dove si sbaglia.
Le critiche dovrebbero essere sempre ascoltate, dando loro poi

il giusto peso. Sono d'accordo che l'opinione di uno che installa una distro per 10 minuti, non capisce come fare login, formatta con win e dice che linux fa schifo, vale quasi zero.

(*quasi*...)

Uno che installa tre distro e dice 'questa non m'è piaciuta perché X, quest'altra perché Y, con la terza mi trovo bene... beh, se io fossi uno dei maintainer di X e Y un appuntino lo prenderei.

O vogliamo solo leggere messaggi del tipo

- Ho installato Ubuntu: figata!
- Grande Mandriva!
- openSuSE forever! (questo sono io :-))

non credo, no?

--

ValeRyo

XT600 "Katoki Pajama" - <http://www.slimmit.com/go.asp?7Y9>

GamerTag: <http://card.mygamercard.net/IT/nxe/ValeRyo76.png>

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Archaeopteryx](#) on Mon, 24 Jan 2011 07:05:01 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/01/2011 22:20, Copyleft ha scritto:

- > Spassionatamente,usi/usate linux da 5 minuti e gia' vi
- > sentite in grado di fare delle critiche,cominciate a
- > studiarlo e ad usarlo nel modo corretto (non alla
- > windows) e vedrete che e' anni luce avanti rispetto
- > agli OS commerciali...

Tu non sai nulla di me :) Sono ben in grado di apprezzare l'architettura e le qualità di Linux, e non lo uso da 5 minuti. Il fatto che strumenti come vi/vim sono per me altamente controintuitivi e sono stati proprio vi ed emacs a tenermi lontano da Linux, da sempre. Al massimo si può rimproverare a qualcuno di avere un blocco mentale verso qualcosa, se mai questa è una colpa.

Nessuno, o almeno io, pretende che Linux sia come o meglio di Windows, e non mi sono messo a criticare niente. Ma chiunque si sieda davanti a un desktop o un terminale, dopo 5 min ha già delle idee, e questo è inevitabile.

Tanto per dirne un'altra, sia con Debian che con Mandriva come mi sono arrivati dopo l'installazione, le utilities di installazione pacchetti pretendono il DVD/CD di installazione per poter funzionare. Ci sarà un'ottima

ragione ma dal mio punto di vista il PC Ã" connesso a Internet, uno straccio di file log contenente le info sulla versione installata dovrebbe esistere, quindi all'apparenza ci sono tutti gli elementi per non dover chiedere il dischetto.

Infine, l'accesso alla documentazione Ã" meno facile di quanto sembri a un esperto, per via delle ormai tante distribuzioni e modi di fare le cose. Ci si mette gugi :D a complicare le cose per chi non sa giÃ esattamente cosa cercare.

Sono solo impressioni di un utente, mica giudizi. So benissimo che alle spalle di Linux ci sono le migliori menti dell'informatica, ci sarÃ una ragione per tutto ma l'effetto finale Ã" che apro Linux e per ragioni diverse ho la stessa sensazione che ho con MS: "cosa andrÃ storto questa volta?" :) Ancora sono titubante a tentare di reinstallare il driver della scheda grafica sotto Debian....

Penso siano cose fisiologiche, spero che questo disorientamento passerÃ presto e di poter migrare; per ora non ci sono riuscito.

ciao!

Apx.

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Copyleft](#) on Mon, 24 Jan 2011 11:11:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Archaeopteryx wrote:

> Il 23/01/2011 22:20, Copyleft ha scritto:
>> Spassionatamente,usi/usate linux da 5 minuti e gia' vi
>> sentite in grado di fare delle critiche,cominciate a
>> studiarlo e ad usarlo nel modo corretto (non alla
>> windows) e vedrete che e' anni luce avanti rispetto
>> agli OS commerciali...
>
> Tu non sai nulla di me :)
Vero,ma da cio' che scrivi dai proprio questa impressione,se usi linux da >5 min. allora e' anche piu' grave,vuol dire che non ti sei preoccupato di imparare .

> Sono ben in grado di apprezzare

> l'architettura e le qualità di Linux, e non lo uso da 5
> minuti. Il fatto Ã che strumenti come vi/vim sono per me
> altamente controintuitivi e sono stati proprio vi ed emacs
> a tenermi lontano da Linux, da sempre.

Che trovi di "perverso" nell'editare un file con nano,vi/vim,emacs piuttosto
che con kwrite o altro editor non testuale?
(esiste anche gvim!)
hai mai lanciato vimtutor ?

```
=====
=====
=  Benvenuto alla Guida all'Editor VIM - Versione 1.7
=
=====
=====
```

Vim Ã un Editor molto potente ed ha parecchi comandi, troppi per
spiegarli tutti in una guida come questa. Questa guida serve a
descrivere quei comandi che ti permettono di usare facilmente
Vim come Editor di uso generale.

Il tempo necessario per completare la guida Ã circa 25-30 minuti,
a seconda di quanto tempo dedichi alla sperimentazione.

ATTENZIONE!

I comandi nelle lezioni modificano questo testo. Fai una copia di
questo
file per esercitarti (se hai usato "vimtutor", stai giÃ usando una
copia).

E' importante non scordare che questa guida vuole insegnare tramite
l'uso. Questo vuol dire che devi eseguire i comandi per impararli
davvero. Se leggi il testo e basta, dimenticherai presto i comandi!

> Al massimo si puÃ²
> rimproverare a qualcuno di avere un blocco mentale verso
> qualcosa, se mai questa Ã una colpa.

Pensa,perfino quei cazzoni di microsoft stanno rivalutando la shell
(powershell ti dice nulla?) <http://www.powershell.it/> .

>
> Nessuno, o almeno io, pretende che Linux sia come o meglio
> di Windows, e non mi sono messo a criticare niente. Ma
> chiunque si sieda davanti a un desktop o un terminale,
> dopo 5 min ha giÃ delle idee, e questo Ã inevitabile.

Certo, e immancabilmente sono errate, come puoi pretendere di dare giudizi su di una marea di software (mediamente >4Giga) dopo soli 5 min. ?

>

- > Tanto per dirne un'altra, sia con Debian che con Mandriva
- > come mi sono arrivati dopo l'installazione, le utilities
- > di installazione pacchetti pretendono il DVD/CD di
- > installazione per poter funzionare. Ci sar  un'ottima
- > ragione ma dal mio punto di vista il PC   connesso a
- > Internet, uno straccio di file log contenente le info
- > sulla versione installata dovrebbe esistere, quindi
- > all'apparenza ci sono tutti gli elementi per non dover
- > chiedere il dischetto.

Per debian basta leggere /etc/apt/sources.list e ti svela l'arcano
<http://www.debian.org/doc/manuals/apt-howto/ch-basico.it.htm> l

>

- > Infine, l'accesso alla documentazione   meno facile di
- > quanto sembri a un esperto, per via delle ormai tante
- > distribuzioni e modi di fare le cose. Ci si mette gugl :D
- > a complicare le cose per chi non sa gi  esattamente cosa
- > cercare.

Ok, *TU* hai difficolt  a reperire informazioni, il resto del mondo pare di no, <http://www.debian.org/doc/manuals/>

>

- > Sono solo impressioni di un utente, mica giudizi. So
- > benissimo che alle spalle di Linux ci sono le migliori
- > menti dell'informatica, ci sar  una ragione per tutto ma
- > l'effetto finale   che apro Linux e per ragioni diverse ho
- > la stessa sensazione che ho con MS: "cosa andr  storto
- > questa volta?" :) Ancora sono titubante a tentare di
- > reinstallare il driver della scheda grafica sotto Debian....

Questo perche sai di non sapere, e' giusto che ti preoccupi prima di fare qualcosa su cui non ti sei adeguatamente documentato.

>

- > Penso siano cose fisiologiche, spero che questo
- > disorientamento passer  presto e di poter migrare; per ora
- > non ci sono riuscito.

Non avere fretta, nessuno ti corre dietro, un consiglio:
impara ad affrontare un problema alla volta, una volta risolto quello passi al prossimo.

PS su mandriva non mi esprimo perche' l'abbandonai quando ancora si chiamava mandrake,e quella mi disgusto' a tal punto da spingermi verso slackware...

--
last-kernel-inside

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Rama](#) on Mon, 24 Jan 2011 12:03:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 01/24/2011 08:05 AM, Archaeopteryx ha scritto:

>
>Il fatto Ã che strumenti come vi/vim sono per me
> altamente controintuitivi e sono stati proprio vi ed emacs
> a tenermi lontano da Linux, da sempre.

anch'io fui traumatizzato la prima volta che usai vim, tanto che non
l'ho piÃ¹ usato;
ma non mi ci volle molto a scoprire editor piÃ¹ umani e mo' uso mcedit -e
mc come file manager da shell;

> Ma
> chiunque si sieda davanti a un desktop o un terminale,
> dopo 5 min ha giÃ delle idee, e questo Ã inevitabile.

sÃ, ma deve considerare che per lui Ã tutto nuovo e quindi documentarsi
un pocolino e/o non lagnarsi se combina guai andando a tentoni;

> Tanto per dirne un'altra, sia con Debian che con Mandriva
> come mi sono arrivati dopo l'installazione, le utilities
> di installazione pacchetti pretendono il DVD/CD di
> installazione per poter funzionare.

perchÃ© sarÃ impostato come repo il dvd, in fase d'installazione ci sarÃ
la possibilitÃ di scegliere il web;
non ne sono del tutto sicuro perchÃ© da anni per Debian uso il
netinstaller e Mandriva non l'uso da un due anni, su questa macchina non
c'Ã verso di installarla;

> Infine, l'accesso alla documentazione Ã meno facile di
> quanto sembri a un esperto, per via delle ormai tante
> distribuzioni e modi di fare le cose.

non so, da sempre ho come punto di riferimento il sito della distro e i man;
difficilmente devo ricorrere a Google o al ng;

>ma

> l'effetto finale Ã che apro Linux e per ragioni diverse ho
> la stessa sensazione che ho con MS: "cosa andrÃ storto
> questa volta?" :)

uhm, non so, la Slack da questo punto di vista Ã una noia mortale, tanto
che spesso fo delle scappatelle con altre distro;

> Penso siano cose fisiologiche, spero che questo
> disorientamento passerÃ presto e di poter migrare; per ora
> non ci sono riuscito.

Mandriva sembra andare, no?
tienti ad essa e non cambiare alla prima difficultÃ ;

r

--

The seven is the number of the young light
it forms when darkness is increased by one
[Syd Barrett]

tutto sui Pentangle: <http://umpf.net/>

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Andrea B.](#) on Mon, 24 Jan 2011 14:32:22 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 24/01/2011 08:05, Archaeopteryx ha scritto:

> Nessuno, o almeno io, pretende che Linux sia come o meglio
> di Windows, e non mi sono messo a criticare niente. Ma
> chiunque si sieda davanti a un desktop o un terminale,
> dopo 5 min ha giÃ delle idee, e questo Ã inevitabile.
>
> Tanto per dirne un'altra, sia con Debian che con Mandriva

Tanto per dirne un'altra qui sei OT
it.comp.os.dibattiti Ã per di lÃ --->

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Archaeopteryx](#) on Mon, 24 Jan 2011 15:57:36 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 24/01/2011 15:32, Andrea B. ha scritto:

> Tanto per dirne un'altra qui sei OT
> it.comp.os.dibattiti Ã per di lÃ --->

dopo di te, accomodati. Pensa per gli affari tuoi e, BTW,
se questo Ã diventato un dibattito non sono stato io a
dargli questa piega.

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [M_M](#) on Mon, 24 Jan 2011 16:28:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Archaeopteryx <cor.bonukFANCULOSPAM@libero_NOMAIL_.it> ha scritto:

> E detto come nota a margine, se anche or ora sono riuscito
> a installare debian, non me lo permette manco lui. Per
> editare il file di configurazione di grub ho dovuto aprire
> terminale root, cambiargli il proprietario, modificarlo e
> restituirlo a root. So bene che ha la sua logica e lo
> capisco, [CUT]

No, scusa ma non hai proprio capito.

Il file di configurazione "/boot/grub/grub.cfg" e` un file impostato in sola
lettura e non va mai modificato direttamente, manco da root.

Se lo apri per leggerlo, troverai che nella prima riga in maiuscolo c'e`
scritto:

```
# DO NOT EDIT THIS FILE
```

frase che mi sembra sia abbastanza comprensibile anche da chi non sa l'inglese.

Nel caso per qualche motivo occorra modificarlo, bisogna agire a seconda dei casi
sul file "/etc/default/grub" o sui file presenti nella directory "/etc/grub.d";
da terminale occorre poi dare un "sudo update-grub", cosÃ da trasferire le
modifiche fatte nel file "grub.cfg".

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Alessandro Selli](#) on Mon, 24 Jan 2011 16:56:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Copyleft ha scritto:

> Archaeopteryx wrote:

>> Per

>> editare il file di configurazione di grub ho dovuto aprire

>> terminale root, cambiargli il proprietario, modificarlo e

>> restituirlo a root.

>

> Usare sudo,gksu,kdesu pareva brutto?

A me pare molto brutto che un ipotetico utente che abbia cinque minuti di esperienza su GNU/Linux (come tu erroneamente supponi abbia Archeo) debba sapere già dell'esistenza, della funzione e dell'uso di questi comandi.

- > a parte il fatto che potevi
- > tranquillamente editare qualsiasi file da shell,apri un terminale qualsiasi
- > digita su - (INVIO) password di root,ora puoi usare vi,vim,emacs,nano
- > esempio "nano /etc/resolv.conf" senza virgolette naturalmente,

Senti, Nembo Kid , tu (ed altri) potresti anche essere il Mega-Whizz-Bang Wizard della situazione e ti farei tanto di cappello, ma mi ricordo i miei inizi su GNU/Linux, e delle cose di cui scrivi ho preso confidenza dopo mesi di uso quasi quotidiano. Non dopo cinque minuti. E comunque, foss'anche un certo nuovo utente ignaro della disponibilità e dell'uso di questi strumenti, questa non è per niente una buona ragione per attaccarlo dandogli contro come fosse un povero fesso che si sarebbe permesso chissà che non gli compete (come l'esprimere le proprie opinioni).

- > oppure sempre
- > da terminale ma come utente "kdesu kwrite /etc/resolv.conf",lo stesso con
- > sudo,gksu,questo mi/vi permette di non fare *MAI* login come root,non
- > serve,non serve *MAI*,io utilizzo archlinux,slackware,debian e non faccio
- > *MAI* login come root,sono un mago? no,ho studiato/cercato la soluzione
- > (5 minuti di google).

In poche parole: queste cose sono "ovvie" a chi usa il PC perché gli piace smanettare sui PC e con i SO, non a chi il PC lo accende solo o principalmente per usarlo per fare un certo lavoro, come strumento, come "elettrodomestico". So che questo termine fa storcere il naso ai puristi, ai maghi elitisti, ma la realtà è che i PC e gli OS sono oggi prodotti e venduti con quel mercato in mente, altrimenti, si pensasse che "secondo me GNU/Linux è uno strumento elitario e non deve essere messo nelle mani di chi con il PC ci deve fare uno spreadsheet" (opinione per me molto opinabile ma legittima) lo si dica chiaramente ma con gentilezza. L'arroganza e la supponenza non si addicono neanche nei (rari) casi in cui si ha totalmente ragione.

Questo a prescindere dall'uso che Archeo intende fare del suo PC e da quanto lo usa. So ad esempio che già usa Windows come server FTP e che i suoi primi tentativi di uso di GNU/Linux sono di anni fa. Mi complimento con lui per l'insistenza e per aver voluto provare di nuovo oggi, e gli auguro di voler continuare ad insistere nonostante i facili, gratuiti e indegni insulti che gli si rivolgono con tanta spocchia qui dentro.

Non mi ricordo chi lo scrisse, ma era Uno Dei Grandi®: "A strillare insulti contro chi non riesce a fare cose banali sono i niubbi che sono riusciti per la prima volta dieci minuti fa a concatenare un cat con un

grep."(1)

>> So bene che ha la sua logica e lo
>> capisco, ma al momento Ã¨ noioso e per me, in questo
>> momento mandriva Ã¨ l'unica distribuzione da cui non mi
>> sono sento "respinto" da un comportamento poco
>> user-friendly...
>
> Spassionatamente,usi/usate linux da 5 minuti

Ti ricordi tu quanti (milioni) di minuti ti ci son voluti per riuscire ad usare vi? Ã¨ un editor altamente controintuitivo, soprattutto per via dell'unicitÃ della sua doppia modalitÃ 'inserimento' e 'comando'. L'ho odiato per anni, finendo col preferirlo solo quanto sono diventato bravo nello scripting e nell'uso delle espressioni regolari, cose su cui imparo cose nuove ancora oggi dopo quattordici anni di uso e "militanza".

Il tuo giudizio (perchÃ© il tuo lo Ã¨, mentre quello di Archeo Ã¨ solo l'espressione di sue sensazioni personali, la noia per una modalitÃ d'uso e la sensazione di maggiore amichevolezza di una certa distribuzione) Ã¨ fuori luogo e decisamente ingiustificato. Pretendere che un nuovo utente dopo cinque minuti sappia:

- 1) cosa sono i repository dei pacchetti e come si configurano e si usano;
- 2) come si usa VI;
- 3) come si configura e usa sudo e le sue interfacce grafiche;
- 4) perchÃ© (secondo filosofia e tecnica) GNU/Linux Ã¨ diverso da windows, con quali vantaggi e svantaggi;

ecc. Ã¨ veramente da lamer.

In breve, frasi come:

Â«Questo la dice lunga sulla tua preparazione...Â»

Â«Nel caso non l'avessi notato,una distribuzione linux e' *MOLTO* diversa da windowsÂ»

e analoghe che ho letto, anche da altre persone, oltre ad essere banali, vanitose e inconcludenti, sono degli insulti gratuiti e stupidi (e infatti sparati da pseudonimi anonimi, chissÃ mai perchÃ©), da persone o incapaci nelle basilari tecniche di rapporti e comunicazione interpersonale, o immature, o entrambe le cose.

> e gia' vi sentite in grado di
> fare delle critiche,

Da quando in qua scrivere che un certo metodo di configurare il sistema (via interfaccia testuale, che Archeo ha saputo usare correttamente nonostante i suoi presunti "cinque minuti di esperienza") si prova noioso Ã¨ una critica? Ã¨ una sensazione personale, perfettamente comprensibile e accettabile, per quanto la propria sensazione sia diversa (vogliamo

risolvere le guerre "Vi vs. EMACS", "Gnome vs. KDE" o "Debian vs. Slackware"?). Lo stesso per quanto riguarda la sensazione che una certa distribuzione sia più amichevole ad un nuovo utente di un'altra (e guarda caso la Mandriva era nata proprio con questo obiettivo in mente!).

> cominciate a studiarlo e ad usarlo nel modo corretto

Questo è vero a prescindere dai gusti personali e dall'esperienza. Dopo tanti anni di uso sia personale che professionale non ho che l'imbarazzo dell'ambiente su cui approfondire o inaugurare le mie conoscenze, per cui non mi azzarderei mai di sbattere pesci in faccia alla gente sentenze così sprezzanti come leggo diversi scrivere qui dentro (manco fosse it.comp.os.linux.superguru).

> (non alla windows) e vedrete che è anni luce avanti rispetto agli OS
> commerciali...

GNU/Linux non sarebbe commerciale? Ma hai idea di che stupidagine hai scritto? No, sospetto di no.

Ciao,

1) Frase tanto vera quanto ironica, perché chiunque abbia qualche anno di esperienza di shell alle spalle sa che concatenare un cat con un grep è un "Uso Inutile di Cat", e delinea un'esperienza da niubbo.

--

Alessandro Selli, <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Chiave PGP/GPG: EC885A8B

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [ValeRyo Saeba](#) on Mon, 24 Jan 2011 17:35:33 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Alessandro Selli" <trappola@route-add.net> ha scritto nel messaggio
news:8q5p94F3nuU1@mid.individual.net

>

> 1) Frase tanto vera quanto ironica, perché chiunque abbia qualche
> anno di esperienza di shell alle spalle sa che concatenare un cat con
> un grep è un "Uso Inutile di Cat", e delinea un'esperienza da niubbo.

Eppure io che devo continuamente fare bzcat |grep ormai faccio anche
cat | grep :-)

--

ValeRyo

XT600 "Katoki Pajama" - <http://www.slimmit.com/go.asp?7Y9>

GamerTag: <http://card.mygamercard.net/IT/nxe/ValeRyo76.png>

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Copyleft](#) on Mon, 24 Jan 2011 19:06:55 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Alessandro Selli wrote:

>>> Per

>>> editare il file di configurazione di grub ho dovuto aprire

>>> terminale root, cambiargli il proprietario, modificarlo e

>>> restituirlo a root.

>>

>> Usare sudo,gksu,kdesu pareva brutto?

>

> A me pare molto brutto che un ipotetico utente che abbia cinque minuti

> di

> esperienza su GNU/Linux (come tu erroneamente supponi abbia Archeo) debba

> sapere già dell'esistenza, della funzione e dell'uso di questi comandi.

Quindi giocare con i permessi per modificare un file e' "la via" secondo te?

>

>> a parte il fatto che potevi

>> tranquillamente editare qualsiasi file da shell,apri un terminale

>> qualsiasi digita su - (INVIO) password di root,ora puoi usare

>> vi,vim,emacs,nano esempio "nano /etc/resolv.conf" senza virgolette

>> naturalmente,

>

> Senti, Nembo Kid ,

Dica Sig. Professore

> tu (ed altri) potresti anche essere il

> Mega-Whizz-Bang

> Wizard della situazione e ti farei tanto di cappello, ma mi ricordo i miei

> inizi su GNU/Linux, e delle cose di cui scrivi ho preso confidenza dopo

> mesi

> di uso quasi quotidiano.

Certo,ma suppongo si parli di diversi anni fa' e parecchie versioni fa' della/e distro che usi/usavi,con una diffusione delle info inversamente proporzionali a quelle che puoi trovare in rete ora,sbaglio?

- > Non dopo cinue minuti. E comunque, foss'anche
- > un certo nuovo utente ignaro della disponibilit  e dell'uso di questi
- > strumenti, questa non   per niente una buona ragione per attaccarlo
- > dandogli contro come fosse un povero fesso che si sarebbe permesso
- > chisacch  che non gli compete (come l'esprimere le proprie opinioni).

Quando leggo Cit. "bastava loggarti come root e non ti chiedeva pi  nulla" (Fandango) Lo attacco eccome! infatti e' partito da li il mio (inutile) intervento,come al solito quando si cerca di reprimere certe pessime abitudini "alla windows" c'e' sempre qualcuno che ha da ridire...

Ma hai letto tutto il trehad,oppure solo in parte?

- >
- >> oppure sempre
- >> da terminale ma come utente "kdesu kwrite /etc/resolv.conf",lo stesso con
- >> sudo,gksu,questo mi/vi permette di non fare *MAI* login come root,non
- >> serve,non serve *MAI*,io utilizzo archlinux,slackware,debian e non faccio
- >> *MAI* login come root,sono un mago? no,ho studiato/cercato la soluzione
- >> (5 minuti di google).
- >
- > In poche parole: queste cose sono "ovvie" a chi usa il PC perch  gli
- > piace
- > smanettare sui PC e con i SO,

Vero in parte,se ti "affacci" su di OS che non conosci,il minimo che puoi fare e' informarti su cosa e come modificarlo per ottenere cio' che ti serve,sbaglio?

- > non a chi il PC lo accende solo o
- > principalmente per usarlo per fare un certo lavoro, come strumento, come
- > "elettrodomestico".

Se uno vuole "l'elettrodomestico" usa windows o Mac OS X,cioe' cio' che trova preinstallato sull'hardware che ha comprato.

- > So che questo termine fa storcere il naso ai puristi,
- > ai maghi elitisti, ma la realt    che i PC e gli OS sono oggi prodotti e
- > venduti con quel mercato in mente, altrimenti,

Per me ognuno puo' farci quello che preferisce,anche solo far girare lo screensaver...

- > si pensasse che "secondo me
- > GNU/Linux Ã" uno strumento elitario e non deve essere messo nelle mani di
- > chi con il PC ci deve fare uno spreadsheet" (opinione per me molto
- > opinabile ma
- > legittima) lo si dica chiaramente ma con gentilezza.

Mai scritto nulla del genere, ma se cosÃ fosse, non vedo il problema, in pochissimo tempo linux ripudierebbe "l'eretico" smettendo di funzionare grazie alle "furbate" messe in atto dallo stesso.

- > L'arroganza e la
- > supponenza non si addicono neanche nei (rari) casi in cui si ha totalmente
- > ragione.

In questo ti do' ragione al 200% e' un mio limite, la diplomazia sta a me come l'umiltà sta a Silvio.

- >
- > Questo a prescindere dall'uso che Archeo intende fare del suo PC e da
- > quanto lo usa. So ad esempio che giÃ usa Windows come server FTP e che i
- > suoi primi tentativi di uso di GNU/Linux sono di anni fa. Mi complimento
- > con lui per l'insistenza e per aver voluto provare di nuovo oggi, e gli
- > auguro di voler continuare ad insistere nonostante i facili, gratuiti e
- > indegni insulti che gli si rivolgono con tanta spocchia qui dentro.

Fammi rileggere (ti prego!) dove e come lo avrei insultato.

- >
- > Non mi ricordo chi lo scrisse, ma era Uno Dei GrandiÂ®: "A strillare
- > insulti contro chi non riesce a fare cose banali sono i niubbi che sono
- > riusciti per la prima volta dieci minuti fa a concatenare un cat con un
- > grep."(1)
- >
- >>> So bene che ha la sua logica e lo
- >>> capisco, ma al momento Ã" noioso e per me, in questo
- >>> momento mandriva Ã" l'unica distribuzione da cui non mi
- >>> sono sento "respinto" da un comportamento poco
- >>> user-friendly...
- >>
- >> Spassionatamente, usi/usate linux da 5 minuti
- >
- > Ti ricordi tu quanti (milioni) di minuti ti ci son voluti per riuscire
- > ad
- > usare vi?

Pochi, molto pochi e io non sono certo una "mente eccelsa".

- > Ã^ un editor altamente controintuitivo, soprattutto per via
- > dell'unicità della sua doppia modalità 'inserimento' e 'comando'. L'ho

- > odiato per anni, finendo col preferirlo solo quanto sono diventato bravo
- > nello scripting e nell'uso delle espressioni regolari, cose su cui imparo
- > cose nuove ancora oggi dopo quattordici anni di uso e "militanza".

A parte tutto,ho citato anche nano (dimmi che e' difficile anche quello) e ho dimenticato di citare l'ottimo mc (come ricordato da Rama),non sono certo gli editor di testo che mancano...

- >
- > Il tuo giudizio (perch  il tuo lo  , mentre quello di Archeo   solo
- > l'espressione di sue sensazioni personali, la noia per una modalit  d'uso
- > e la sensazione di maggiore amichevolezza di una certa distribuzione)  
- > fuori
- > luogo e decisamente ingiustificato.

Questa invece e' la *TUA* sensazione.

- > Pretendere che un nuovo utente dopo
- > cinque minuti sappia:
- >
- > 1) cosa sono i repository dei pacchetti e come si configurano e si usano;

Visto che ci manca "windows update",credo che informarsi sul sistema di pacchettizzazione sia il minimo.

- > 2) come si usa VI;

questo e' stato consigliato,come e' stato citato nano.

- > 3) come si configura e usa sudo e le sue interfacce grafiche;
- > 4) perch  (secondo filosofia e tecnica) GNU/Linux   diverso da windows,
- > con quali vantaggi e svantaggi;
- > ecc.   veramente da lamer.

Sempre *TUA* sensazione.

- >
- > In breve, frasi come:
- >  «Questo la dice lunga sulla tua preparazione... »
- >  «Nel caso non l'avessi notato,una distribuzione linux e' *MOLTO* diversa
- > da windows »
- > e analoghe che ho letto, anche da altre persone, oltre ad essere banali,
- > vanitose e inconcludenti, sono degli insulti gratuiti e stupidi (e infatti
- > sparati da pseudonimi anonimi, chiss  mai perch ), da persone o incapaci
- > nelle basilari tecniche di rapporti e comunicazione interpersonale, o
- > immature, o entrambe le cose.

Hai perfettamente ragione,infatti se fai una ricerca,vedrai che scrivo pochissimo su questo NG,e la ragione principale e' che dopo diversi anni >10, mi sono reso conto che i nuovi arrivati pretendono che funzioni tutto e

subito senza fare la minima fatica per capire come si devono fare le cose a seconda della distro scelta.

Credo che i miei interventi diventeranno sempre piu rari con estrema soddisfazione tua e loro.

>
>> e gia' vi sentite in grado di
>> fare delle critiche,
>
> Da quando in qua scrivere che un certo metodo di configurare il sistema
> (via interfaccia testuale, che Archeo ha saputo usare correttamente
> nonostante i suoi presunti "cinque minuti di esperienza") si prova noioso
> Ã²
> una critica?

Non lo e'? e cosa sarebbe?

> Ã¹ una sensazione personale, perfettamente comprensibile e
> accettabile, per quanto la propria sensazione sia diversa (vogliamo
> rispolverare le guerre "Vi vs. EMACS", "Gnome vs. KDE" o "Debian vs.
> Slackware"?). Lo stesso per quanto riguarda la sensazione che una certa
> distribuzione sia piÃ¹ amichevole ad un nuovo utente di un'altra (e guarda
> caso la Mandriva era nata proprio con questo obiettivo in mente!).

Ed ha miseramente fallito, quanti di noi l'hanno usata e abbandonata?

>
>> cominciate a studiarlo e ad usarlo nel modo corretto
>
> Questo Ã² vero a prescindere dai gusti personali e dall'esperienza. Dopo
> tanti anni di uso sia personale che professionale non ho che l'imbarazzo
> dell'ambiente su cui approfondire o inaugurare le mei conoscenze, per cui
> non mi azzarderei mai di sbattere pesci in faccia alla gente sentenze cosÃ¹
> sprezzanti come leggo diversi scrivere qui dentro (manco fosse
> it.comp.os.linux.superguru).
>
>> (non alla windows) e vedrete che e' anni luce avanti rispetto agli OS
>> commerciali...
>
> GNU/Linux non sarebbe commerciale? Ma hai idea di che stupidagine hai
> scritto? No, sospetto di no.

Non hai veramente capito il senso o stai cercando la lite?

--

last-kernel-inside

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Alessandro Selli](#) on Mon, 24 Jan 2011 21:42:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Copyleft ha scritto:

> Alessandro Selli wrote:

>

>

>>>> Per

>>>> editare il file di configurazione di grub ho dovuto aprire

>>>> terminale root, cambiargli il proprietario, modificarlo e

>>>> restituirlo a root.

>>>

>>> Usare sudo,gksu,kdesu pareva brutto?

>>

>> A me pare molto brutto che un ipotetico utente che abbia cinque minuti

>> di

>> esperienza su GNU/Linux (come tu erroneamente supponi abbia Archeo) debba

>> sapere già dell'esistenza, della funzione e dell'uso di questi comandi.

>

> Quindi giocare con i permessi per modificare un file e' "la via" secondo te?

Ho scritto che Â«a me pare molto brutto che un ipotetico utente che abbia cinque minuti di esperienza su GNU/Linux [...] debba sapere già dell'esistenza, della funzione e dell'uso di questi comandiÂ». Ma tu, evidentemente incapace di rispondere a tono sul tema, ti inventi frasi che non ho mai scritto.

>>> a parte il fatto che potevi

>>> tranquillamente editare qualsiasi file da shell,apri un terminale

>>> qualsiasi digita su - (INVIO) password di root,ora puoi usare

>>> vi,vim,emacs,nano esempio "nano /etc/resolv.conf" senza virgolette

>>> naturalmente,

>>

>> Senti, Nembo Kid ,

> Dica Sig. Professore

>

>> tu (ed altri) potresti anche essere il

>> Mega-Whizz-Bang

>> Wizard della situazione e ti farei tanto di cappello, ma mi ricordo i miei

>> inizi su GNU/Linux, e delle cose di cui scrivi ho preso confidenza dopo

>> mesi

>> di uso quasi quotidiano.

>

> Certo,ma suppongo si parli di diversi anni fa' e parecchie versioni fa'
> della/e distro che usi/usavi,con una diffusione delle info inversamente
> proporzionali a quelle che puoi trovare in rete ora,sbaglio?

Non sbagli. Dove sicuramente sbagli Ã nel dare ad intendere che queste cose abbiano pur lontanamente a che vedere con il *fatto* che solo scoprire dell'esistenza dei vari strumenti disponibili sulla riga di comando, tanto piÃ¹ per diventare abili e competenti nel loro uso, ci vogliono ordini di grandezza di minuti piÃ¹ di cinque.

>> Non dopo cinque minuti. E comunque, foss'anche
>> un certo nuovo utente ignaro della disponibilitÃ e dell'uso di questi
>> strumenti, questa non Ã per niente una buona ragione per attaccarlo
>> dandogli contro come fosse un povero fesso che si sarebbe permesso
>> chissÃ che non gli compete (come l'esprimere le proprie opinioni).
>
> Quando leggo Cit. "bastava loggarti come root e non ti chiedeva piÃ¹ nulla"
> (Fandango) Lo attacco eccome!

E questa Ã una risposta fuori luogo su ICOLI (oltre che fuori tono a prescindere). Anche perchÃ dava per scontato che Fandango intendesse che il login fosse da effettuarsi sull'interfaccia grafica. Il che probabilmente Ã vero, ma si fosse anche sicuri del suo errore, la gente che su *.icoli (ma secondo me su qualsiasi NG ICOL*) sbaglia non va aggredita con frasette saccenti e presuntuose come "Questo la dice lunga sulla tua preparazione...". Lui si Ã dimostrato un novizio, certo, ma lo si Ã o lo si Ã stati tutti; tu ti sei dimostrato altro invece, cosa che non Ã invece nÃ© naturale nÃ© necessario essere in nessuna fase della propria vita.

> infatti e' partito da li il mio (inutile)
> intervento,come al solito quando si cerca di reprimere certe pessime
> abitudini "alla windows" c'e' sempre qualcuno che ha da ridire...

Tu credi che i professionisti ultradecennali di sistemi critici e di produzione non facciano mai login di root?

"Reprimere" le cattive abitudini Ã sbagliato: dalle cattive abitudini si *insegna*, con motivazioni chiare e documentate, ad astenersi. Una persona che vede che una certa maniera di fare Ã obiettivamente migliore di un'altra prima o poi cambia le proprie abitudini (pur con certe eccezioni patologiche, certo). Tentare di reprimere un'abitudine ha spesso un effetto contrario, perchÃ a nessuno piace riconoscere che una persona che ti ha preso pubblicamente a pesci in faccia abbia ragione.

> Ma hai letto tutto il thread,oppure solo in parte?

Ho letto, ho letto. Infatti ho obiettato sul metodo, non sul

contenuto. Non ho scritto che qualche cosa che tu hai scritto sia sbagliata dal punto di vista tecnico. Ho scritto invece cose di questo tenore:

«questa non è per niente una buona ragione per attaccarlo dandogli contro come fosse un povero fesso che si sarebbe permesso chissà che non gli compete»

«lo si dica chiaramente ma con gentilezza. L'arroganza e la supponenza non si addicono neanche nei (rari) casi in cui si ha totalmente ragione.»

«Il tuo giudizio [...] è fuori luogo e decisamente ingiustificato. »

ecc.

>> In poche parole: queste cose sono "ovvie" a chi usa il PC perché gli
>> piace
>> smanettare sui PC e con i SO,
>
> Vero in parte, se ti "affacci" su di OS che non conosci, il minimo che puoi
> fare è informarti su cosa è e come modificarlo per ottenere ciò che ti
> serve, sbaglio?

No, non sbagli, su quello che non si conosce ci si informa.

E ora la domanda da un milione di... /dev/null: su che newsgroup siamo? Non ha forse Archeopteryx più e più volte scritto su questo NG chiedendo informazioni?

http://groups.google.com/group/it.comp.os.linux.iniziare/search?hl=it&group=it.comp.os.linux.iniziare&q=Archeopteryx&qt_g=Cerca+in+questo+gruppo

>> non a chi il PC lo accende solo o
>> principalmente per usarlo per fare un certo lavoro, come strumento, come
>> "elettrodomestico".
>
> Se uno vuole "l'elettrodomestico" usa windows o Mac OS X,

E questo chi te l'ha detto? E tutte quelle distribuzioni che si spacciano altrettanto facili, immediate e intuitive quanto lo sono Windows e MacOS-X che sono? Campagne di marketing menzognere di commercianti che non si fanno scrupolo di ingannare i loro poveri clienti e utenti consegnandogli strumenti informatici non all'altezza di un uso desktop che da anni è da molti sbandierato come un ambito d'uso su cui GNU/Linux non ha da invidiare ai sistemi proprietari?

http://www.linfo.org/linux_myths.html#59456

Myth 1: Linux is too difficult for ordinary people to use.

<http://www.slideshare.net/subhodipb/myths-about-linux-busted-with-fedora-10>

Hai scoperto che sono tutte balle? Hai mai letto di persone che il primo PC che hanno usato in vita loro aveva GNU/Linux e che si sentivano spaesate di fronte ad un Windows?

> cioe' cio' che
> trova preinstallato sull'hardware che ha comprato.

Ti informo di una notizia bomba: ci sono PC con GNU/Linux preinstallato! Ci sono associazioni che forniscono scuole, istituti e altre realtà sociali (anche commerciali) di PC di recupero linuxati.

Una persona che inizia le sue esperienze informatiche su un tale PC secondo te sarà un povero frustrato? Per esperienza personale ti posso garantire di no.

>> So che questo termine fa storcere il naso ai puristi,
>> ai maghi elitisti, ma la realtà è che i PC e gli OS sono oggi prodotti e
>> venduti con quel mercato in mente, altrimenti,
>
> Per me ognuno può farci quello che preferisce, anche solo far girare lo
> screensaver...

E per far girare un salvaschermo bisogna essere un mago di amministrazione avanzata di sistemi operativi di nicchia che gli utenti indegni di essere considerati degli ¼berguru non devono azzardarsi neanche a voler installare da soli? Oppure vorresti dire che nessuna distribuzione GNU/Linux è abbastanza facile da poter essere usata per far girare un salvaschermo da chi non sappia almeno descrivere la differenza tra il multithreading e il multiprocessing? Oppure non sai cosa rispondere alla mia osservazione e spari a vuoto?

>> si pensasse che "secondo me
>> GNU/Linux è uno strumento elitario e non deve essere messo nelle mani di
>> chi con il PC ci deve fare uno spreadsheet" (opinione per me molto
>> opinabile ma
>> legittima) lo si dica chiaramente ma con gentilezza.
>
> Mai scritto nulla del genere,

Haemm, in *questo* tuo ultimo, cui sto rispondendo, hai scritto: «Se uno vuole "l'elettrodomestico" usa windows o Mac OS X».

Comunque, a prescindere: per quali ragioni, secondo la tua esperienza,

un'ipotetica persona a digiuno di esperienze informatiche che dovesse usare un PC per aprire uno spreadsheet, non potrebbe usare a questo scopo un sistema GNU/Linux?

> ma se così fosse, non vedo il problema,

Cos'è fosse cosa? Non ho scritto che GNU/Linux debba o non debba essere considerato un sistema operativo elitario (per quanto sia ovviamente convinto che non lo sia), ma che chi lo pensi lo dica chiaramente (per poter essere smentito, ovvio! :-)

> in

> pochissimo tempo linux ripudierebbe "l'eretico" smettendo di funzionare

> grazie alle "furbate" messe in atto dallo stesso.

Uh? Che diavolo vuol dire questo? Io scrivo che chi ritenga GNU/Linux uno strumento elitario lo dovrebbe dichiarare chiaramente, e tu rispondi che «linux ripudierebbe "l'eretico"»? Ma che senso ha questa risposta?

Tra parentesi, il mio PC di casa, quello che uso anche per lavoro, lo condivido con familiari che non hanno mai usato un PC prima in vita loro. Il mio GNU/Linux (Fedora 14) non ha ripudiato nessuno.

>> Questo a prescindere dall'uso che Archeo intende fare del suo PC e da
>> quanto lo usa. So ad esempio che già usa Windows come server FTP e che i
>> suoi primi tentativi di uso di GNU/Linux sono di anni fa. Mi complimento
>> con lui per l'insistenza e per aver voluto provare di nuovo oggi, e gli
>> auguro di voler continuare ad insistere nonostante i facili, gratuiti e
>> indegni insulti che gli si rivolgono con tanta spocchia qui dentro.

>

> Fammi rileggere (ti prego!) dove e come lo avrei insultato.

Humm, vero, "solo stato preso per i fondelli (sei un pivello degli ultimi cinque minuti; indovina perché linux fa cos'è, se ci arrivi; ti consiglio di informarti prima di parlare; usare gli ultra-sysadmin-tools ti pare brutto? ecc.).

>> "un editor altamente controintuitivo, soprattutto per via
>> dell'unicità della sua doppia modalità 'inserimento' e 'comando'. L'ho
>> odiato per anni, finendo col preferirlo solo quanto sono diventato bravo
>> nello scripting e nell'uso delle espressioni regolari, cose su cui imparo
>> cose nuove ancora oggi dopo quattordici anni di uso e "militanza".

>

> A parte tutto, ho citato anche nano (dimmi che è difficile anche quello)

No, ti dico che le distribuzioni che conosco io non lo installano di default e anche che, anche quando è installato, gli strumenti su riga di

comando che usano un editor implicitamente (ad es. visudo e vipw) usano VI di default.

> e

> ho dimenticato di citare l'ottimo mc (come ricordato da Rama),non sono certo
> gli editor di testo che mancano...

E non l'ho mai detto. Solo che per usarli si devono già avere delle conoscenze sistemistiche:

- 1) saper installare pacchetti opzionali;
- 2) saper configurare il sistema per usarli come editor di default.

>> Il tuo giudizio (perché il tuo lo è, mentre quello di Archeo è solo
>> l'espressione di sue sensazioni personali, la noia per una modalità d'uso
>> e la sensazione di maggiore amichevolezza di una certa distribuzione) è
>> fuori
>> luogo e decisamente ingiustificato.
> Questa invece è la *TUA* sensazione.

Certo. Anche la presenza della sedia sotto il mio sedere è solo una
mia sensazione.

>> Pretendere che un nuovo utente dopo
>> cinque minuti sappia:
>>
>> 1) cosa sono i repository dei pacchetti e come si configurano e si usano;
> Visto che ci manca "windows update",credo che informarsi sul sistema di
> pacchettizzazione sia il minimo.

Non ho visto nessun utente Windows degli ultimi cinque minuti saper usare Windows Update, che pure si usa e basta, non si configura, al contrario dei tool di gestione e aggiornamento delle varie distribuzioni. In ogni caso, Archeo ha scritto una cosa precisa:

«Tanto per dirne un'altra, sia con Debian che con Mandriva come mi sono arrivati dopo l'installazione, le utilities di installazione pacchetti pretendono il DVD/CD di installazione per poter funzionare.»

Non uso Debian da anni, ma ricordo che se la si installava da CD configurava il sources.list a puntare alla directory dove si monta il CD, non ai repository di rete. Per configurare questi si doveva intervenire direttamente su questo file e sostituire le linee:

```
deb cdrom:[Debian GNU/Linux 5.0.7 _Lenny_ - Official i386 NETINST  
Binary-1 20101128-01:05]/ lenny main
```

in:

deb <http://ftp.it.debian.org/debian/> lenny main

ecc., cosa non proprio ovvia, immediata e spontanea a pensare.

>> 2) come si usa VI;

> questo e' stato consigliato, come e' stato citato nano.

>

>> 3) come si configura e usa sudo e le sue interfacce grafiche;

>> 4) perché (secondo filosofia e tecnica) GNU/Linux Ã diverso da windows,

>> con quali vantaggi e svantaggi;

>> ecc. Ã veramente da lamer.

>

> Sempre *TUA* sensazione.

Ovvio, come pure i click della mia tastiera sono solo una *mia* sensazione.

> se fai una ricerca, vedrai che scrivo

> pochissimo su questo NG, e la ragione principale e' che dopo diversi anni

>> 10,

> mi sono reso conto che i nuovi arrivati pretendono che funzioni tutto e

> subito senza fare la minima fatica per capire come si devono fare le cose a

> seconda della distro scelta.

Anch'io mi sono reso conto di questo, ma reagisco in modo estremamente diverso. Comprendo che il desiderio che funzioni tutto alla prima botta senza dover imparare niente Ã naturale, che a gridare in faccia a quelli che pretendono che cosÃ funzioni GNU/Linux Ã controproducente (anche per la mia serenitÃ e "pace dei sensi", <gh>) e quindi procedo a tentare un intervento educativo. Diverse volte non ci riesco, che la persona si rivela troppo pigra e pretenziosa per voler imparare nulla di nuovo, ma almeno non mi arrabbio, nÃ faccio arrabbiare gli altri :^)

> Credo che i miei interventi diventeranno sempre piÃ rari con estrema

> soddisfazione tua e loro.

No, nessuna tale soddisfazione da parte mia. Preferirei ci siano piÃ¹ interventi qualificati, non meno. Come che ci siano piÃ¹ interventi cortesi, non meno.

>> Da quando in qua scrivere che un certo metodo di configurare il sistema

>> (via interfaccia testuale, che Archeo ha saputo usare correttamente

>> nonostante i suoi presunti "cinque minuti di esperienza") si prova noioso

>> Ã

>> una critica?

>

> Non lo e'? e cosa sarebbe?

La constatazione di una sensazione personale. Una cosa Ã dire che "questo gelato non mi piace minimamente, mi ricorda il tofu". Un'altra Ã dire "questo gelato Ã stato fatto con il polistirolo condito con il catrame". Archeo ha scritto che eseguire certe procedure sistemiche da terminale lo annoia. Questa Ã una critica? O non Ã forse la constatazione di una sua sensazione personale (tra l'altro per me facilmente comprensibile)?

>> Ã una sensazione personale, perfettamente comprensibile e
>> accettabile, per quanto la propria sensazione sia diversa (vogliamo
>> rispolverare le guerre "Vi vs. EMACS", "Gnome vs. KDE" o "Debian vs.
>> Slackware"?). Lo stesso per quanto riguarda la sensazione che una certa
>> distribuzione sia piÃ amichevole ad un nuovo utente di un'altra (e guarda
>> caso la Mandriva era nata proprio con questo obiettivo in mente!).
>
> Ed ha miseramente fallito,

Dici? Ma hai letto la riga di oggetto? Hai letto il suo primo messaggio della discussione? Cito:

Â«Direi che potrei mettere il mio modesto voto di novizio nell'urna di Mandriva, [...] L'interfaccia Ã ottima [...] e per ora pare una meraviglia.Â»

Â«BTW per ora non rompe le scatole come faceva ubuntu...Â»

Dove lo vedi il fallimento?

> quanti di noi l'hanno usata e abbandonata?

"La cuoca pigra e ottusa
Il forno sempre accusa"
(detto popolare)

>>> (non alla windows) e vedrete che e' anni luce avanti rispetto agli OS
>>> commerciali...
>>
>> GNU/Linux non sarebbe commerciale? Ma hai idea di che stupidagine hai
>> scritto? No, sospetto di no.
>
> Non hai veramente capito il senso o stai cercando la lite?

Non so, spiegami tu il vero, autentico senso di: Â«vedrete che [Linux] e' anni luce avanti rispetto agli OS commerciali...Â».

Domanda: GNU/Linux Ã o non Ã un SO commerciale?

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Sun, 27 Feb 2011 21:56:03 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 24 Jan 2011 17:56:01 +0100, Alessandro Selli wrote:

- > mi ricordo i miei
- > inizi su GNU/Linux, e delle cose di cui scrivi ho preso confidenza dopo
- > mesi di uso quasi quotidiano

Ah, ancora ricordo quando nemmeno sapevo come si faceva da linux a leggere un floppy e quanto mi sembrasse strano il fatto che il nome degli eseguibili non terminasse con un .exe o .com o .bat (senza considerare il fatto che per installare un software di certe dimensioni non dovessi riavviare)...

Un Enrico catapultato nel 1997 :Â°)

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Sun, 27 Feb 2011 22:31:01 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 24 Jan 2011 17:56:01 +0100, Alessandro Selli wrote:

- > GNU/Linux non sarebbe commerciale? Ma hai idea di che stupidagine hai
- > scritto? No, sospetto di no.

Linux non e` commerciale, ma il suo sviluppo e` indirizzato da esponenti che ne vogliono trarre profitto. Per fare un paragone simile, e` come il mercato che sta dietro all'acqua

Enrico

P.S. so che questa temperata di cazzo me la sarei potuta risparmiare, ma se non si vuole generalizzare e` bene evitarlo su tutti i fronti

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Sun, 27 Feb 2011 22:39:24 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 24 Jan 2011 16:28:58 +0000, M_M wrote:

> Il file di configurazione "/boot/grub/grub.cfg" e` un file impostato in
> sola lettura e non va mai modificato direttamente, manco da root.

Ah, che bello vedere che la gente si imbatte negli automatismi della
distribuzione che usa (nel caso di M_M Ubuntu) e manco se ne accorge... :D

Enrico

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [M_M](#) on Sun, 27 Feb 2011 22:49:17 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Enrico 'Henryx' Bianchi <enrico.bianchi@gmail.com_INVALID_> ha scritto:

> On Mon, 24 Jan 2011 16:28:58 +0000, M_M wrote:

>

> > Il file di configurazione "/boot/grub/grub.cfg" e` un file impostato in

> > sola lettura e non va mai modificato direttamente, manco da root.

>

> Ah, che bello vedere che la gente si imbatte negli automatismi della

> distribuzione che usa (nel caso di M_M Ubuntu) e manco se ne accorge... :D

Io uso Debian ... ma in qualunque caso cosa centra os-prober con il file in sola
lettura?

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Alessandro Selli](#) on Sun, 27 Feb 2011 23:14:13 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Enrico 'Henryx' Bianchi ha scritto:

> On Mon, 24 Jan 2011 17:56:01 +0100, Alessandro Selli wrote:

>

>> GNU/Linux non sarebbe commerciale? Ma hai idea di che stupidagine hai
>> scritto? No, sospetto di no.

>

> Linux non e` commerciale,

Falso. Prove indiziarie:

<http://www.debian.org/CD/vendors/>

<https://www.redhat.com/apps/store/desktop/>

Prova definitiva:

<http://www.gnu.org/philosophy/selling.html>

Many people believe that the spirit of the GNU Project is that you should not charge money for distributing copies of software, or that you should charge as little as possible - just enough to cover the cost. This is a misunderstanding.

Actually, we encourage people who redistribute free software to charge as much as they wish or can. If this seems surprising to you, please read on.

Ossia:

Molta gente crede che lo spirito del Progetto GNU sia che non si debba pagare denaro per distribuire copie del software, o che si debba far pagare il meno possibile, appena quanto basta per rientrare delle spese sostenute. Questo Ã un fraintendimento.

In realtÃ incoraggiamo chi redistribuisce il software libero a farsi pagare quanto piÃ¹ desiderano o gli riesce. Se questo vi sorprende, continuate a leggere.

> ma il suo sviluppo e` indirizzato da esponenti
> che ne vogliono trarre profitto. Per fare un paragone simile, e` come il
> mercato che sta dietro all'acqua

No, per niente: la libertÃ di imporre un prezzo qualsiasi Ã una di quelle che ha dato al software libero il suo nome. Ã infatti esplicitamente garantita dalla licenza GPL, oltre che incoraggiata dalla Free Software Foundation, come si legge sopra.

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Sun, 27 Feb 2011 23:14:37 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Sun, 27 Feb 2011 22:49:17 +0000, M_M wrote:

> Io uso Debian ... ma in qualunque caso cosa centra os-prober con il file
> in sola lettura?

C'entra che l'alert relativo all'evitare la modifica diretta di grub.cfg
e` dovuta ad un automatismo di Debian (e quindi di Ubuntu), che entra in
funzione nel momento in cui avviene qualche aggiornamento relativo al
kernel o ai componenti ad esso piu` vicini (e.g. grub stesso).

Ovviamente, supporre che tale automatismo sia presente in tutte le
distribuzioni e` errato e fuorviante, tanto che porta ad errori come
quello fatto da te (e come quello fatto da me, affibbiandoti l'etichetta
di "ubuntuario", ovvero di uno che e` talmente nuovo nel mondo linux che
non capisce la differenza tra una distribuzione e l'altra)

Enrico

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Mon, 28 Feb 2011 21:29:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 28 Feb 2011 00:14:13 +0100, Alessandro Selli wrote:

>> Linux non e` commerciale,
> Falso. Prove indiziarie:

Ok, correggo il tiro: Linux e` "diversamente commerciale", ovvero non e`
solo il proprietario (o meglio, il principale sviluppatore) a deciderne
il prezzo, ma chiunque ne abbia sotto mano una copia. In questo senso,
analizzando la situazione attuale, Linux e`:

- Non commerciale, in quanto il principale sviluppatore non e`
interessato a trarne profitto;
- Commerciale, in quanto vari terzi hanno interesse a monetizzare il
lavoro svolto su linux.

Così` mi sembra piu` chiaro

> No, per niente: la libertÃ di imporre un prezzo qualsiasi Ã una di
> quelle che ha dato al software libero il suo nome. Ã infatti
> esplicitamente garantita dalla licenza GPL, oltre che incoraggiata dalla
> Free Software Foundation, come si legge sopra.

Non c'entra nulla con quello che intendevo. La maggior parte dei contributi a Linux viene da aziende che hanno interesse a far crescere una determinata porzione del kernel necessaria ai propri scopi. Per fare un esempio, Red Hat ha tutte le motivazioni per portare avanti lo sviluppo di KVM (e' parte portante del suo pacchetto relativo alla virtualizzazione). Qua la situazione e' riportata meglio:
http://www.kroah.com/log/linux/lpc_2008_keynote.html

Enrico

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Andrea B.](#) on Mon, 28 Feb 2011 21:57:03 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 24/01/2011 16:57, Archaeopteryx ha scritto:
> Il 24/01/2011 15:32, Andrea B. ha scritto:
>> Tanto per dirne un'altra qui sei OT
>> it.comp.os.dibattiti Ã" per di lÃ --->
>
> dopo di te, accomodati. Pensa per gli affari tuoi e, BTW,
> se questo Ã" diventato un dibattito non sono stato io a
> dargli questa piega.
>

Invece si e se non lo capisci Ã" un tuo problema. Adieu.

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [Alessandro Selli](#) on Tue, 01 Mar 2011 11:58:32 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Enrico 'Henryx' Bianchi ha scritto:

[...]

> In questo senso,
> analizzando la situazione attuale, Linux e':
>
> - Non commerciale, in quanto il principale sviluppatore non e'
> interessato a trarne profitto;

Mi spieghi come puoi accomodare questa frase con quest'altra che hai scritto dopo?

> Per fare un esempio, Red Hat ha tutte le motivazioni per portare
> avanti lo sviluppo di KVM (e' parte portante del suo pacchetto

> relativo alla virtualizzazione).

Secondo te la RedHat o i suoi sviluppatori non sarebbero interessati a trarre profitto dallo sviluppo di KVM? Lo fanno spinti da cosa, allora? Filantropia? Spirito di sacrificio? Ideologia anticapitalista?

Ciao,

--

Alessandro Selli, <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Chiave PGP/GPG: EC885A8B

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [NicoKid](#) on Tue, 01 Mar 2011 18:44:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Alessandro Selli wrote:

> Enrico 'Henryx' Bianchi ha scritto:

>

> [...]

>

>> In questo senso,

>> analizzando la situazione attuale, Linux e`:

>>

>> - Non commerciale, in quanto il principale sviluppatore non e`

>> interessato a trarne profitto;

>

> Mi spieghi come puoi accomodare questa frase con quest'altra che hai

> scritto dopo?

>

>> Per fare un esempio, Red Hat ha tutte le motivazioni per portare

>> avanti lo sviluppo di KVM (e` parte portante del suo pacchetto

>> relativo alla virtualizzazione).

>

> Secondo te la RedHat o i suoi sviluppatori non sarebbero interessati a

> trarre profitto dallo sviluppo di KVM? Lo fanno spinti da cosa, allora?

> Filantropia? Spirito di sacrificio? Ideologia anticapitalista?

Bah, a mio parere linux in se non e` commerciale, semmai e` commerciale quello che ci gira attorno. Per esempio Dell fa i driver per linux perchÃ© cosÃ¬ uno se vuole usare linux si puo' comperare un Dell invece di un altro hardware. Dell supporta RedHat perchÃ© quelli l'hanno testata sui server Dell e se

c'era da fare qualche adattamento l'hanno fatto. Magari se metti su ubuntu ti devi smazzare qualche rogn (giÃ capitato) che di solito risolvi con una patch che pero' esce in ritardo, invece quelli di RedHat hanno giÃ il kernel patchato.

Nicola.

--

chi va pian va san e va lontan

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [adriano](#) on Tue, 01 Mar 2011 20:01:58 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

ValeRyo Saeba ha spiegato il 24/01/2011 :

> Uno che installa tre distro e dice 'questa non m'Ã¨ piaciuta perchÃ©
> X, quest'altra perchÃ© Y, con la terza mi trovo bene... beh, se io
> fossi uno dei maintainer di X e Y un appuntino lo prenderei.

verissimo, ma non e' questo il caso, visto che gli appunti "negativi"
non erano argomentati

Adriano

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Tue, 01 Mar 2011 23:25:01 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Tue, 01 Mar 2011 12:58:32 +0100, Alessandro Selli wrote:

> Mi spieghi come puoi accomodare questa frase con quest'altra che hai
> scritto dopo?

Concettualmente il proprietario (od il principale sviluppatore) di Linux e` Linus Torvalds o la Linux Foundation (dipende da come si vogliono vedere le cose), Red Hat e` un contributore minore (per modo di dire), e di conseguenza e` da vedere come un terzo che vuole monetizzare il lavoro svolto su Linux (che, tra l'altro, e` il secondo punto che ho scritto nel mio post, e che tu non hai riportato). Se poi vuoi temperare fino in fondo il cazzo, allora l'unica che rimane e` che Linux e` di tutti (dove tutti e` un insieme grande come l'intera popolazione mondiale) e come conseguenza e` sia commerciale (in quanto un sottoinsieme di "tutti" e` interessato a trarne profitto), sia non commerciale (in quanto un altro sottoinsieme non e` interessato a Linux o non gli interessa percepire del

denaro grazie ad esso)

Enrico

P.S. in tutto questo vorrei ricordare che marchio Linux e` di proprieta` di Linus Torvalds, di conseguenza se qualcun altro vuole arrogarsi il diritto di affermare di essere il proprietario di Linux ha come unica strada, secondo me, il fork del progetto, con tutto quello che ne consegue

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?

Posted by [Alessandro Selli](#) on Thu, 03 Mar 2011 10:24:42 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

adriano ha scritto:

> ValeRyo Saeba ha spiegato il 24/01/2011 :

>

>> Uno che installa tre distro e dice 'questa non m'Ã piaciuta perchÃ©

>> X, quest'altra perchÃ© Y, con la terza mi trovo bene... beh, se io

>> fossi uno dei maintainer di X e Y un appuntino lo prenderei.

>

> verissimo, ma non e' questo il caso, visto che gli appunti "negativi"

> non erano argomentati

Cosa c'Ã di non argomentato in questo?

E detto come nota a margine, se anche or ora sono riuscito a installare debian, non me lo permette manco lui [il login da root]. Per editare il file di configurazione di grub ho dovuto aprire terminale root, cambiargli il proprietario, modificarlo e restituirlo a root. So bene che ha la sua logica e lo capisco, ma al momento Ã noioso e per me, in questo momento mandriva Ã l'unica distribuzione da cui non mi sono sento "respinto" da un comportamento poco user-friendly...

Ciao,

--

Alessandro Selli, <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Chiave PGP/GPG: EC885A8B

Subject: Re: Mandriva, la pace dei sensi?
Posted by [adriano](#) on Thu, 03 Mar 2011 19:27:49 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Alessandro Selli ci ha detto :

> Cosa c'Ã di non argomentato in questo?
>

mi riferivo piu' che altro ad un altro passo, dove diceva:
"BTW per ora non rompe le scatole come faceva ubuntu..."
riferendosi a:

"Veramente a suo tempo mi rese la vita informatica
insopportabile riportandomi ai peggiori incubi con Vista
(con cui, sottolineo, dovevo interfacciarmi per sistemare
i PC degli amici): per ogni minima operazione occorreva
autenticarsi come root e alla fine l'ho disinstallato;
forse Ã cambiato qualcosa da un anno fa, non so."

....che non e' una argomentazione valida, dato che non conosceva ne' il
motivo per il quale e' a volte richiesta l'autenticazione come
amministratore (cosa che capita ormai anche con vista/win7) ne' il sudo
su.

Adriano
